

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

*La giusta **combinazione** per governare la **complessità***

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



**Fattori personali e ambientali
degli infermieri negli approcci
alle diagnosi infermieristiche:
risultati di una cluster analisi.**

Autori e affiliazioni

[MATTIA BOZZETTI / DAPSS, ASST CREMONA]

[MIRIAM MARIANI / DAPSS, ASST CREMONA]

[GIANMARIO PEDRETTI / DAPSS, ASST CREMONA]

[ALBERTO SILLA / DAPSS, ASST CREMONA]

[ROBERTA PENDONI / DAPSS, ASST CREMONA]

Introduzione

Le diagnosi infermieristiche (DI) rivestono un ruolo cruciale nel guidare le azioni degli infermieri e migliorare la cura degli assistiti. L'uso delle DI nei contesti clinici è influenzato da molti fattori, tra cui le caratteristiche personali degli infermieri, l'ambiente di lavoro, la formazione e l'atteggiamento degli infermieri verso il loro utilizzo. Secondo la teoria del comportamento pianificato (TPB) di Ajzen, il comportamento è influenzato da atteggiamenti, norme soggettive e controllo comportamentale percepito. Questi fattori determinano l'intenzione di adottare un comportamento. La letteratura ha evidenziato che le convinzioni degli infermieri riguardo alle DI possono essere raggruppate in cluster omogenei.

Obiettivi

L'obiettivo principale è individuare cluster specifici di infermieri sulla base dei fattori personali che incidono sul loro approccio alle DI, per comprendere meglio come le percezioni di sé stessi e dell'ambiente in cui lavorano influenzino l'utilizzo delle DI.

Materiali e Metodi

È stato realizzato uno studio trasversale multicentrico su 444 infermieri della Lombardia, raccogliendo informazioni su caratteristiche personali, ragionamento clinico, atteggiamenti e percezioni dell'ambiente di lavoro tramite un questionario online. Per identificare i cluster è stato applicato un algoritmo di machine learning basato su clustering a k-medie.



Risultati

L'analisi ha rivelato tre cluster principali: «credenze positive» (37.39%), «neutrali» (48.65%) e «negative» (13.96%) nei confronti delle DI. Il cluster con credenze positive ha mostrato maggiori capacità di ragionamento clinico e percezioni più favorevoli dell'ambiente lavorativo ($p < 0.0001$). I fattori personali e ambientali influenzano significativamente gli approcci alle DI. Sono necessarie interventi mirati per promuovere l'uso delle DI, specialmente in contesti con percezioni ambientali negative.

